

poco sotto il ginocchio e tagliate in guisa da lasciar nudo il braccio destro. Gli uomini portano una camicia cortissima, brache che discendono soltanto a metà della coscia ed un piccolo mantello sulle spalle. Quest'acconciatura è nell'uno e nell'altro sesso adornata da molte piume, e da granelli e pezzi d'oro ridicolosamente attaccati alle orecchie, al naso ed alle braccia.

*Matrimoni.* L'età della pubertà è di quattordici in quindici anni pei maschi e di dodici per le femmine, e sin d'allora possono contrarre matrimonio. In generale sono proibite le unioni fra parenti in primo grado e talvolta anche in secondo. Tra i moscos, allorchè una ragazza è giunta al sedicesimo anno, i di lei genitori si occupano di cercarle uno sposo senza mai consultare la di lei inclinazione. Il fidanzato la corteggia per tre giorni, le offre regali ed ornamenti e ne riceve in cambio percosse. Diventa finalmente più trattabile, si pone a fare gli apparecchi d'un pranzo a cui sono invitati i parenti e gli amici. Gli sposi dormono insieme per un'intera luna senza consumare il matrimonio e durante il giorno il marito, assistito dalla suocera, s'occupava di lavori agricoli. Appresso i caribi, le ragazze giunte alla pubertà portano attorno alle cavicchie una specie di calzari di cotone. Pretendesi che gli otomacos sieno i soli indiani della Nuova Granata appo i quali sia in uso la poligamia. Havvi, second'essi, follia a maritare insieme due individui senz'esperienza; ed è perciò che i giovani sposano vecchie vedove, ed i vecchi che hanno perduto le mogli le prendono giovani (1).

*Progressi nelle scienze e nelle arti meccaniche.* Sembra che varii popoli indigeni avessero fatto considerabili progressi nelle cognizioni utili. Quelli di Bogota e di Tunja avevano diviso il tempo in mesi ed anni, il giorno e la notte in quattro parti, la settimana in tre giorni, l'anno ordinario in venti lune, quello de'sacerdoti in trentasette,

(1) Piedrahita, lib. I, cap. 4.